

CROCIDURA MINORE

Crocidura suaveolens (Pallas, 1811)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Soricomorfi	Soricidi	Crocidurini	<i>Crocidura</i>

DISTRIBUZIONE - La *Crocidura* minore è diffusa in Europa con esclusione di vaste zone della Spagna e della Francia, in Asia fino al Giappone, Asia Minore e Africa nord-orientale.

In Italia è presente in tutta la penisola ed in alcune piccole isole (Elba, Capraia, Giglio, Ischia e, forse, Capri), dal livello del mare fino ad oltre 1.000 m di altitudine.

HABITAT - Frequenta vari tipi di ambienti con clima asciutto: boschi, cespuglieti, campagne coltivate, parchi, giardini, ecc. Vive abitualmente in rapporto all'uomo ed ai suoi insediamenti.

COMPORTEMENTO - La biologia e il comportamento di questa specie sono poco conosciuti, ma sembrano comunque assai simili a quelli del congenere *Crocidura* a ventre bianco. È prevalentemente attiva durante la notte e al crepuscolo, e conduce vita solitaria. In autunno-inverno o nei periodi di scarsità alimentare trascorre periodi di torpore.

ALIMENTAZIONE - La dieta è costituita sia di Artropodi, piccoli Vertebrati e loro carogne, sia di semi, erbe, foglie e radici. A causa dell'elevato metabolismo di base, necessita di una quantità giornaliera di cibo pari a circa il suo peso corporeo.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva è compresa tra la primavera e l'autunno, e in tale periodo una femmina può portare a termine fino a 4

gravidanze. Dopo una gestazione di circa un mese, la femmina partorisce nel nido da 3 a 5 piccoli ciechi e nudi. I giovani sono più precoci di quelli della *Crocidura* a ventre bianco e lasciano il nido intorno agli 8 giorni di vita. Caratteristico è il comportamento dei piccoli, che durante le prime escursioni dal nido si dispongono in fila indiana attaccandosi con la bocca l'uno alla coda dell'altro e quindi il capofila alla madre. La maturità sessuale è raggiunta all'età di circa 3 mesi.

La durata della vita in natura è stimata in circa un anno; in cattività l'età massima registrata è di 3 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - Mentre sulla penisola la consistenza delle popolazioni pare relativamente stabile, nelle piccole isole il numero di individui può risultare esiguo ed esposto ad oscillazioni negative anche casuali. Come tutti gli Insettivori, anche le popolazioni di questa specie possono risentire degli effetti dei pesticidi impiegati in agricoltura, nonché, più in generale, dell'alterazione ambientale.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La *Crocidura* minore è specie: protetta il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

RICONOSCIMENTO

La *Crocidura* minore è molto simile alla *Crocidura* a ventre bianco, rispetto alla quale ha dimensioni inferiori e non presenta una demarcazione netta nelle colorazioni delle parti dorsali e ventrali. In entrambi i sessi la pelliccia ha un colore che varia dal marrone-grigio al bruno scuro nelle parti superiori del corpo, grigiastro soffuso di giallo ocre in quelle inferiori.

Lunghezza testa-corpo cm 5,5-7,5; lunghezza coda cm 2,4-4,4; lunghezza orecchio mm 5-6; peso g 3-5. Numero capezzoli 6. Formula dentaria: I 3/1, C 1/1, PM 1/1, M 3/3 = 28.

Non è facilmente osservabile in natura ed è pressoché impossibile riconoscerla dalle altre specie simili.

SEGNI DI PRESENZA IN NATURA

La presenza della *Crocidura* minore in natura non è rilevabile da segni evidenti.

Mario Spagnesi